

IL CASO Il punto della situazione con il sindaco Sartini sull'iter che dovrebbe portare a una riqualificazione del centro

La piscina comunale affonda nel degrado

«Ma tre società sono interessate a sistemarla»

di **Michele Boni**

È fiducioso il sindaco Francesco Sartini di veder riaperta la piscina comunale sempre al centro di tante polemiche e discussioni e di una situazione di degrado significativa della struttura. Da lunedì sono stati aperti i termini della manifestazione di interesse per ristrutturare e riaprire il centro natatorio di Vimercate. Il bando è stato pubblicato lunedì 19 luglio e gli operatori interessati a proporre un progetto di partenariato pubblico-privato hanno tempo fino alle 12 del 30 settembre.

Un primo sopralluogo all'impianto di via degli Atleti per gli addetti ai lavori interessati a questo tipo di intervento è fissato il prossimo 28 luglio alle 10. «Questo percorso - ha commentato Sartini - permette di far guadagnare tempo a chi vincerà le elezioni perché per la fine di settembre si potrà avere un elenco di operatori con proposte per riqualificare la piscina e prenderla in gestione. Al momento ci sono già tre società interessate a questo piano. Inoltre non escludiamo che anche l'amministrazione comunale possa dare un contributo economico».

Un'apertura importante da parte del numero uno della giunta Cinque Stelle perché nonostante l'intervento nasca come un partenariato pubblico-privato in gran parte in carico all'operatore, per quanto riguarda l'aspetto finanziario il Comune potrebbe giocare un ruolo determinante anche sotto il profilo economico. L'operazione per risistemare e riaprire l'impianto sportivo di via Degli Atleti ha comunque un costo di oltre 3 milioni di euro e

chiunque dovesse aggiudicarsi il lavoro avrà a che fare con una struttura chiusa da esattamente tre anni. Sullo stato di degrado degli edifici e delle vasche evidenziato in settimana dalle minoranze Sartini ha

anche puntualizzato che «sicuramente ci sono delle parti della struttura che vanno rimesse a posto perché l'impianto è rimasto chiuso, ma se penso ad esempio agli spogliatoi quelli erano locali già

abbastanza rovinati ancor prima che si decidesse la serrata».

A chi poi gli fa notare che questo iter per riaprire il centro natatorio rischia di prolungare ulteriormente i tempi di chiusura della struttura



Le foto in questa pagina sono tratte da un reportage diffuso a inizio settimana dagli esponenti della lista civica "Vimercate Futura"

IL REPORTAGE Minoranze sul piede di guerra

Le opposizioni dicono no Frigerio (Vimercate futura) e le foto shock: «In tre anni la natura ha ripreso spazi»

Le opposizioni e in particolare Vimercate Futura, dopo aver fatto un sopralluogo in via Degli Atleti, non condividono la decisione della giunta Cinque Stelle di aver tenuto chiuso così a lungo il centro natatorio in evidente stato di abbandono e porre come soluzione un partenariato pubblico-privato, dopo l'esperienza con il precedente operatore Lombardia Nuoto

che si è interrotto per problemi di sostenibilità economica da parte del privato.

«In tre anni la natura si è ripresa i suoi spazi, facendo perdere a Vimercate anche la possibilità di un riutilizzo rapido delle vasche esterne. Anche la situazione all'interno non rassicura: strutture in degrado e attrezzature a servizio dell'impianto evidentemente



impossibili da utilizzare e recuperare. Succede per qualsiasi macchina o impianto d'altronde: se non la si usa per anni e non si fa

manutenzione, è destinata a morire - ha fatto sapere il gruppo guidato da Mattia Frigerio -. La situazione riscontrata è preoccupante

di via Degli Atleti il sindaco spiega che «non ci sono altre strade alternative. I nostri uffici al momento sono impegnati su tanti fronti e se dovessimo fare un intervento in economia con la progettazione interna ci vorrebbe più o meno lo stesso tempo che ci impieghiamo con un partner privato. In più non avremmo nemmeno le stesse competenze che hanno imprese specializzate nella costruzione e gestione degli impianti sportivi».

e disastrosa, soprattutto in riferimento ai tempi di possibile riapertura. La seconda nota dolente arriva poi dalla manifestazione di interesse. Identica a quella di 3 anni fa, come se nulla fosse cambiato. Dopo aver revocato l'intero procedimento intrapreso anni fa, perché nel frattempo sono cambiate le condizioni che lo avevano giustificato, hanno adottato una delibera identica a quella del 2019. Ma tutti sanno che è cambiato il mondo con l'annessa pandemia».

Nei giorni scorsi anche Mariasole Mascia di Azione, Cristina Biella di Vimercate Cambia e Alessandro Cagliani di Noi per Vimercate avevano stigmatizzato la scelta dell'amministrazione Sartini di percorrere questa strada per far tornare in funzione il centro natatorio cittadino. ■ **M. Boni.**